

Il procuratore aggiunto Giancarlo Buonocore: uno strumento utile per certe indagini. Il responsabile del 118 Elio Carchietti: può essere determinante per il soccorso

Sicurezza, invenzione friulana salva-aggressioni

Una società di Codroipo produce l'apparecchio satellitare al servizio dell'uso sociale e familiare

È un apparecchio simile al telefonino, ma consente la localizzazione personale e il tracciamento satellitare direttamente sul computer. Insomma, un Gps portatile studiato e pensato come sistema di sicurezza per donne, bambini e anziani. Lo produce una società di Codroipo presieduta da un udinese, il dottor Domenico Mangiacapra, 41 anni.

Il suo nome è Perdix. In via Circonvallazione sud, vicino al parco delle Risorgive di Codroipo, alla Qst Seta, lo producono circa trenta persone, prevalentemente programmatori. «Siamo una software house», dice il presidente Mangiacapra. L'azienda è nata nel 1996. Così è spiegato, in sintesi, il prodotto: «Vi trovate in una situazione di pericolo? La sera vostra moglie torna a casa da sola? Temete che vostro figlio esca da scuola a vostra insaputa? Avete genitori anziani che vivono lontani? Non temono un uso distorto del prodotto, del tipo amante o coniuge geloso, rivale in affari eccetera. Ancora il presidente: «Noi non sappiamo chi è associato al dispositivo, sappiamo solo dov'è; l'utilizzatore deve e s'impiega per contratto a rispettare la privacy e quindi a darlo solo a persone consentite. L'idea del servizio è stata sviluppata da una società di consulenza specializzata in finisociali: sicurezza, servizi socio-sanitari, da richieste di applicazione in questi settori».



Il Gps portatile prodotto in Friuli

Giancarlo Buonocore, procuratore aggiunto di Udine, commenta così: «Di per sé è una iniziativa molto positiva perché consentirebbe d'individuare anziché che si perdono, minori che potrebbero essere portati via, quindi ha una valenza positiva. È chiaro che può anche essere utilizzato per pedinamento, ma mi pare ci siano garanzie. Ad dirti è possibile controllare l'indirizzo che non devii dal percorso, potrebbe essere un ottimo rimedio sotto il profilo preventivo, che comporta una possibile riduzione di fatti criminali. Se poi esistesse una "tracciabilità ex post", tipo il tabulato, potrebbe diventare una prova a carico o a discarico, anche utile per portare a un risparmio in casi di previsione di reati».

Favorevole anche Elio Carchietti, direttore Elisoccorso regionale e centrale operativa 118 Udine: «Dal punto di vista strettamente sanitario e in particolare per quanto attiene alla gestione del soccorso in emergenza un dispositivo in grado di localizzare la persona che necessita di aiuto è una risorsa molto utile, in alcuni casi può risultare determinante per il buon fine del soccorso, sempre che l'allarme venga inoltrato tempestivamente. Un limite all'efficacia di dispositivi tecnologici è determinato dalla necessità che sia attiva una terza persona fra il sistema d'emergenza e la vittima».

di ALBERTO LAUBER

Scatenano angoscia, paura, preoccupazione, rompono gli equilibri di intere famiglie, ma rischiano davvero poco: un massimo di sei mesi di arresto o 516 euro di ammenda (come prevede l'articolo 660 del codice penale). Senza tenere conto che la pena detentiva non si sconta quasi mai, fra riduzioni e condizionali. A godere di questa semi-immunità sono i molestatori telefonici, ormai sempre più numerosi e sempre più difficili da individuare. E se le pene nei loro confronti sono piuttosto morbide, ben più pesanti possono essere gli effetti delle molestie nelle vittime, come dimostra il caso della donna friulana (di cui abbiamo riferito nei giorni scorsi) bersagliata da 4 anni da uno sconosciuto che l'ha anche diffamata in tutto il paese dove vive e sul posto di lavoro. Recentemente un uomo è stato individuato dai carabinieri come il telefonista maniaco. Il processo, però, è ancora lontano. E così un eventuale condanna. Comunque le accuse sembravano

MOLESTIE TELEFONICHE

L'unica difesa è la denuncia

aver prodotto un primo effetto: le telefonate erano finite. Per un paio di mesi la donna aveva finalmente potuto vivere in pace. Poi, all'improvviso, sono riprese.

E tutto ciò fa comprendere come sia fragile la posizione di una persona molestata. Lo dimostrano le specifiche denunce che si stanno moltiplicando anche in Friuli, come conferma il tenente Fabio Pasquariello, comandante del Rono del Comando Carabinieri di Udine: «Ormai ne riceviamo almeno tre o quattro alla settimana da tutta la provincia: nella quasi totalità dei casi le persone molestate sono donne».

Difficile proteggere davvero le vittime dei maniaci. Oltre alle pene che evidentemente non spaventano più di tanto i malintenzionati, la legge non prevede nemmeno misure particolari che invece vengono adottate in casi diversi, come l'obbligo di dimora o il foglio di via da un Comune. Si

tratta di provvedimenti che la legge consente di adottare soltanto in presenza di fatti più gravi come per esempio l'aggressione o comunque una violenza di qualche tipo. Se persistono soltanto le telefonate, non possono scattare provvedimenti particolari del giudice. Ed è anche difficile che un magistrato autorizzi l'acquisizione dei tabulati telefonici. Si tratta di operazioni che hanno un certo costo e che non vengono automaticamente attivate dagli inquirenti. Così come è complicato poter avere il via libera a intercettazioni telefoniche o ambientali, all'uso di telecamere o all'impiego costante di persone con l'incarico di sorvegliare un determinato luogo o una cabina telefonica.

Nonostante questo è sempre bene lottare contro i molestatori, anche perché a nessuno fa comunque piacere avere a che fare con una inchiesta a proprio carico avviata dalle forze dell'ordine.

«Perché un'indagine abbia successo è fondamentale la collaborazione della persona molestata», spiega il tenente Pasquariello: «La vittima deve cercare di annotare subito l'ora della prima telefonata strana, che può essere anche una. Non tutti lo fanno e cominciano a pensarci solo in seguito, quando le chiamate si ripetono. Invece bisogna cominciare dalle prime, anche se in quel momento non si ritiene di fare denuncia. Più elementi ci sono, più è facile avere riscontri investigativi anche grazie ai tabulati telefonici. Nel giro di 240 al massimo 480 euro si può già arrivare a una identificazione di chi chiama». Se invece lo sconosciuto usa una cabina telefonica allora l'indagine diventa più difficile. «In ogni caso l'orario ci permette di fare una serie di accertamenti», precisa l'ufficiale dei carabinieri, «siamone appostamenti, sia tramite l'installazione di telecamere. Un percorso a ostacoli che però spesso dà risultati, soprattutto al momento dell'individuazione del molestatore da parte delle forze dell'ordine».

Rsu, la Uil vera rivelazione al Santa Maria

Migliaia di dipendenti pubblici al voto. La Cgil vince in Comune, la Cisl mantiene il primato in Sanità

Il comitato: «Le e-mail di Elitel per sedici ore in black-out»

«Ieri abbiamo ricevuto centinaia di telefonate da utenti Elitel: tutti si lamentavano di aver avuto un black out nel servizio di posta elettronica. L'interruzione del servizio è durata circa sedici ore. Si tratta di un lasso di tempo troppo elevato per risolvere un problema». A denunciare il caso è Sergio Sambì, presidente della delegazione italiana dell'Aec (l'Associazione europea per la tutela del cittadino contribuente) da cui è nato anche il Comitato nazionale tutela utenti Elitel.

Sambì conferma la disponibilità dell'associazione e del comitato a

spiegare la situazione dopo il problema esploso quest'estate con il distacco delle linee operato da Telecom ai danni di chi usufruiva del servizio fornito da Elitel. E a disposizione il numero verde 800-132213.

Nello stesso tempo Sambì e l'Aec si stanno battendo per far estendere a tutte le associazioni il diritto di poter sostenere una "class action". Una battaglia, questa, che si sta sviluppando a vari livelli e su numerosi blog, come quello di Beppe Grillo. A questo proposito l'Aec sta anche organizzando una raccolta di firme.

Migliaia di lavoratori alle urne per eleggere le rappresentanze sindacali uniarie (Rsu). Se la Cgil fa il pieno di voti a palazzo D'Arone, la Uil si è rivelata la vera sorpresa in sanità. Tra i dipendenti dell'Azienda ospedaliero-universitaria ha raccolto 490 voti quanti bastano per ottenere 12 seggi. Ben 11 in più rispetto a quelli votati finora tra ospedale e policlinico. In crescita pure i sindacati autonomi.

Ieri sera, le sedi sindacali erano in fermento. L'analisi dei risultati che arrivavano alla spicciolata ha comunque fatto sorgere qualche dubbio. «Siamo estremamente soddisfatti perché la media registrata nei comparti sanità, ministeri, agenzie fiscali, enti pubblici ci attesta tra il 42 e il 44%», ha sottolineato il segretario della Funzione pubblica della Cisl, Guarino Napolitano, nel sottolineare che all'Azienda per i servizi sanitari "Medio Friuli" la Cisl ha ottenuto quasi il 51% dei consensi. Dei 24 seggi da distribuire, infatti, 12 sono andati alla Cisl. Qui però va detto che, rispetto a tre anni fa, a seguito della riduzione del personale, il numero dei seggi è passato da 27 a 24. «Nonostante il calo dei seggi - evidenzia Paolo Bernardis - la Cgil ha guadagnato un seggio». La Cisl è prevalsa in tribunale dove dai 145 votanti si è vista assegnare 73 voti. Anche all'Inps la Cisl ha registrato il 42% dei voti.

«In Comune la Cgil ha guadagnato notevolmente fino a prevalere sugli altri sindacati», fa notare il già rappresentante Ruso, Roberto Boezio, nell'ammettere che il sindacato è stato ripagato dalle battaglie fatte sui precari e sul Comparto unico. Stesso scenario all'università dove la Cgil ha ottenuto il 61% dei voti. A seguire lo Snals con il 25,2% e la Cisl con il 13,8%. (g.p.)

ALCUNI RISULTATI

Questi i dati registrati nei maggiori enti e aziende pubbliche della città.

Azienda ospedaliero-universitaria. I seggi da assegnare erano 42. Nursind 191 voti, 4 seggi. Fsi 24 voti, 1 seggio. Cisl 746 voti, 17 seggi. Cgil 290 voti, 7 seggi. Uil 499 voti, 12 seggi. Fials 29 voti, 1 seggio.

Ass 4 "Medio Friuli". I seggi da assegnare erano 24. Nursind 74 voti, 2 seggi (+1). Cisl 559 voti, 12 seggi (+1). Fsi 15 voti, ha perso l'unico seggio che aveva. Uil 39 voti e ha confermato 1 seggio. Cgil 240 voti, 6 seggi (+1). Fials 128 voti, 3 seggi (-1).

Ass 5 "Bassa Friulana". I seggi da assegnare erano 21. Nursind 153 voti, 4 seggi (+1). Cisl 113 voti, 3 seggi (-2). Uil 44 voti e conferma l'unico seggio che aveva. Fsi 70 voti, 2 seggi (+1). Fials 119 voti, 4 seggi (-1). Cgil 248 voti, 7 seggi (+1).

Comune di Udine. I votanti erano 912, alle urne si sono recati in 583. I voti validi espressi sono stati 558. Un numero sufficiente per superare il quorum fissato in 457 votanti. La Cgil ha ottenuto 244 voti e 8 seggi (+1), la Cisl 112 e 3 seggi (-2), la Uil 103 e mantiene i 3 seggi, la Csa 48 e 2 seggi (+1) la Cisl 32 e 1 seggio e l'Ugl 1 e 1 seggio.

L'università di Udine. La Cgil ha ottenuto 194 voti (61%) e 5 seggi, la Cisl 44 voti e 2 seggi e lo Snals 80 voti e 2 seggi. Ecco gli eletti all'ateneo friulano. Rappresentano la Cgil: Eugenia Paronuzzi (56), Rudi Francescotti (36), Elisabetta Farisco (30), Lionello Fabris (37) e Giorgio Miclet (17). Rappresentano la Cisl: Roberto Barone (28) e Tullio De Cecco (7). Rappresentano lo Snals: Carla Bressani (28) e Luciano Picone (20).

Nei seggi lo spoglio delle schede è proseguito fino a tarda sera, tant'è che le organizzazioni sindacali stanno ancora analizzando i dati complessivi per effettuare tutte le considerazioni del caso.

CITTÀ

ALLA BIOTECA

Mantenere giovane il nostro cervello

La Bioteca di via Villa Glori 41 organizza questa sera alle 20.30 un incontro aperto al pubblico sul tema: «Come mantenere giovane il nostro cervello?». A intervenire sarà la dottoressa Annapaula Prestia. L'ingresso è libero.

OGGI POMERIGGIO

Il Fai presenta un libro della Cargnelutti

Il Fai organizza per oggi la presentazione del volume "L'imperatrice del Mais". È un'opera di Liliana Cargnelutti con scritti di Folco Quilici, Mardini e Bergamini. Interverrà Federica Ravizza e sarà presente l'autrice. L'appuntamento è per LE 18 a Villa Romano, Località Case, Manzano.

A CASTELMONTÉ

Mostra benefica dedicata ai presepi

Al Santuario della Beata Vergine di Castelmonté anche per quest'anno si svolgerà la mostra-mercato "Un presepe per l'Angola". I presepi si possono acquistare. Il ricavato va alle Missioni Cappuccine in Angola. La mostra si concluderà domenica 2 gennaio 2008. Apertura solo nei festivi.

INCONTRO ALLE 12

Il giurista Sabino Cassese ospite oggi in città

Il racconto tra ordinamenti giuridici vigenti a livello nazionale e negli enti locali sarà al centro della conferenza di Sabino Cassese "Ordine giuridico globale e ordinamenti nazionali". L'appuntamento è per oggi alle 12 nella sala Ajace.

IN VIA PERCOTO

Alla Ute si parla di Agenzie delle entrate

L'Università della Terza Età "Paolo Nalato" ha organizzato per questo pomeriggio alle 15 nella sede di via Caterina Percoto 16 un incontro su "Divulgazione dei servizi offerti dall'Agenzia delle entrate".

MARIA CRISTINA DI SAVOIA

Incontro all'Astoria su "laicità e problemi"

Questo pomeriggio alle 16 all'Astoria Italia si terrà la conferenza dei convegni di cultura "Maria Cristina di Savoia" su: laicità, interpretazione e problemi. Parlerà monsignor Ermanno Lilla. L'ingresso è libero.

DOMANI MATTINA

Convegno Capla sui piani di zona

Il Capla, coordinamento associazioni pensionati lavoratori autonomi del Friuli Venezia Giulia, organizza il convegno "Verifica sull'attuazione dei piani di zona", in programma domani a partire dalle 9.30 nella sala FriulCassa di via Vittorio Emanuele a San Daniele.



Tecnologia tedesca e ottimo rapporto qualità prezzo. Skoda offre auto per ogni esigenza con motorizzazioni benzina e Diesel tutte Euro 4 da 54 a 200 CV.

TROVARE CIÒ CHE CERCHI NON È MAI STATO COSÌ FACILE.



Informarti presso il tuo Concessionario Skoda.

EUROCAR
UDINE

CONCESSIONARIA SKODA
PIAZZALE CHIAVRIS 2
33100 UDINE
TEL. 0432 421782 FAX 0432 490135

SILVA FONTANA CALZATURE

LIQUIDAZIONE ECCEZIONALE

SCONTO AL 50% A PARTIRE DAL 3/11/07

PER RINNOVO LOCALE APERTO TUTTE LE DOMENICHE E LUNEDÌ POMERIGGIO

Via Cussignacco 44 UDINE
tel. 0432.503414 fax 0432.288707
e-mail: silva.fontana@fastwebnet.it

CALZOLERIA

Lombardo

VENDITA STRAORDINARIA

Sconti dal 20% all'80%

Da domani fino al 28 gennaio

DOMENICA APERTA

Via P. Canciani, 6 - 33100 Udine